

Beltrame, rete con le ferrovie per l'acciaio delle fabbriche

Industria

Investimenti sui raccordi con gli stabilimenti veneti, piemontesi e toscani

Quest'anno le tonnellate di merci trasportate via treno saliranno a 1,2 milioni

Marco Morino

Il gruppo siderurgico Afv Beltrame Group (laminati mercantili, travi, acciaio per cemento armato e acciai speciali) accelera sul trasporto ferroviario per ridurre l'impronta carbonica e ottimizzare i costi della logistica. Il piano "acciaio in carrozza", lanciato nel 2019, mira a potenziare i raccordi ferroviari con gli stabilimenti del gruppo, sia in Italia sia in Europa, per agevolare il trasferimento della merce (rottame, semilavorati e prodotti finiti) dalla strada alla ferrovia. Il direttore della Supply Chain del gruppo Beltrame, Paolo Mario Sartini, illustra al Sole 24 Ore i numeri salienti del piano.

Spiega Sartini: «Nel 2019, il gruppo Beltrame ha movimentato via treno 769mila tonnellate di acciaio, di cui 274mila solo in Italia. Nel 2021, le tonnellate movimentate hanno sfiorato gli 1,1 milioni (481mila in Italia), mentre per il 2022 prevediamo di aggiungere, tra Italia ed Europa, ulteriori 100mila tonnellate sui nostri treni, per salire a quota 1,2 milioni di tonnellate spedite via ferro». Il traguardo è il 2025, anno in cui il gruppo Beltrame si è prefisso di trasportare, in entrata e in uscita dai suoi stabilimenti, circa 1,4 milioni di tonnellate di acciaio, raddoppiando in pratica i volumi del 2019. Da segnalare un dato ulteriore: attualmente, Afv Beltrame Group movimenta via treno circa il 15% della merce che trasporta ogni anno (circa 6 milioni di tonnellate di prodotto). Nel 2025, se gli obiettivi sa-

ranno confermati, la quota del treno salirà al 23%, di gran lunga superiore alla quota del cargo ferroviario in Italia, che è di poco superiore al 10 per cento. Con questi numeri Beltrame si candida a essere un modello per l'intermodalità e il trasporto sostenibile, eliminando migliaia di Tir ogni anno dalle strade.

Per sostenere questo impegno, aggiunge Sartini, Beltrame ha investito nel biennio 2020-2021 circa 2,6 milioni di euro nel potenziamento e nella riattivazione dei raccordi ferroviari con i propri stabilimenti e un altro milione sarà investito nel corso del 2022. In particolare: a Vicenza è stato ampliato il raccordo ferroviario che serve il magazzino laminati; a San Giovanni Valdarno (Arezzo) c'è stato il ripristino e l'adeguamento del raccordo esistente, inattivo dal 2009, grazie al quale 25mila tonnellate di acciaio nel 2021 sono passate da gomma a rotaia e con un potenziale di 40mila tonnellate nel 2022; a San Didero (Torino) nel settembre 2021 è stato ultimato l'ampliamento del raccordo ferroviario, che ha permesso di accogliere nello stabilimento treni più lunghi, cioè da 20 vagoni contro i 15 attuali.

In Svizzera, l'intermodalità di Beltrame è al culmine: grazie alla partnership con l'operatore logistico locale Ultra Brag, nel 2022 ulteriori 100mila tonnellate di rottame (rispetto all'anno precedente) destinate allo stabilimento elvetico del gruppo raggiungeranno Basilea via fiume navigando sul Reno e poi via gomma, proseguendo verso la destinazione finale in treno. Aggiunge Sartini: «Tutti gli stabilimenti del gruppo sono oggi raccordati e la circolarità è garantita proprio dall'interscambio tra sedi: se da Vicenza partono semilavorati per gli stabilimenti del gruppo, i treni coinvolti nella consegna rientrano poi carichi di rottame e di laminati».

Al momento, i partner ferroviari di Afv Beltrame Group sono tre: Mercitalia Rail (la compagnia merci di Fs Italiane) e i tedeschi di Db Cargo per i trasporti in Italia; Sbb Cargo per la Svizzera.

